

28 FEBBRAIO

B. ANTONIA DA FIRENZE, Clarissa

Festa

Nata a Firenze nel 1401, fu sposa in età giovanissima e madre di un figlio divenuto successivamente anch'esso frate e santo: il beato Giovanni Battista. Rimasta presto vedova, entrò nel Monastero delle Terziarie Regolari, fondato a Firenze nel 1429 dalla Beata Angelina. Per le sue virtù e le sue doti, venne chiamata alla guida della fraternità prima a Foligno e poi all'Aquila. Qui, il 16 luglio 1447, accesa dal desiderio di vivere radicalmente il Vangelo, insieme a 13 sorelle, sotto la guida di San Giovanni da Capestrano, abbracciò la prima Regola di Santa Chiara trasferendosi nel Monastero del Corpus Domini chiamatosi poi di S. Chiara povera. Fu eletta presto abbadessa consegnando alle sorelle che amava e serviva con grande umiltà, la fonte da cui attingeva la sua santità gioiosa: un grande amore per il Crocifisso povero. Morì a L'Aquila il 29 febbraio 1472. Il culto fu approvato da Pio IX il 17 settembre 1847. Il suo corpo incorrotto è custodito nel Monastero delle clarisse a Paganica (Aq) dove le sorelle si sono trasferite nel 1997.



ANTIFONA D' INGRESSO

Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.

Ricordate le meraviglie che ha compiuto.

COLLETTA

O Dio, che attraverso molteplici vie,
hai fatto giungere a te la B. Antonia,
concedi per i suoi meriti ed esempi,
di cercarti sempre qui in terra
per goderti in eterno in cielo.

Per il nostro signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL SIRACIDE (2,1-6)

Figlio, se ti presenti per servire il Signore,

preparati alla tentazione.
Abbi un cuore retto e sii costante ,
non ti smarrire nel tempo della prova.
Stai unito a lui senza separartene,
perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni.
Accetta quanto ti capita
e sii paziente nelle vicende dolorose,
perché l'oro si prova con il fuoco
e gli uomini ben accetti nel crogiuolo del dolore.
Nelle malattie e nella povertà confida in lui.
Affidati a lui ed egli ti aiuterà,
raddrizza le tue vie e spera in lui.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal salmo 26

Rit: Ti cerco, Signore: mostrami il tuo volto.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:

di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:

di chi avrò paura? **R.**

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:

abitare nella casa del Signore

tutti i giorni della mia vita,

per contemplare la bellezza del Signore

e ammirare il suo santuario. **R.**

Nella sua dimora mi offre riparo

nel giorno della sventura.

Mi nasconde nel segreto della sua tenda,

sopra una roccia mi innalza. **R.**

Il mio cuore ripete il tuo invito:

«Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco.
Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo. **R.**
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.
Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino. **R.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Filippesi (4,4-9)

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia

oppure

Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria.

Beati coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza.

Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (8, 4-15)

In quel tempo, poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parabola: «Il seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre semina-

va, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità. Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

I suoi discepoli lo interrogavano sul significato della parabola. Ed egli disse: «A voi è dato conoscere i misteri del regno di Dio, ma agli altri solo con parabole, affinché vedendo non vedano e ascoltando non comprendano.

Il significato della parabola è questo: il seme è la parola di Dio. I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore, perché non avvenga che, credendo, siano salvati. Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno radici; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno. Quello caduto in mezzo ai rovi sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano soffocare da preoccupazioni, ricchezze e piaceri della vita e non giungono a maturazione. Quello sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, il sacrificio che ti offriamo
in memoria della Beata Antonia
e donaci la salvezza e la pace.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo

a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Nella festosa assemblea dei santi
risplende la tua gloria,
e il loro trionfo celebra i doni della tua misericordia.
Nella vita della Beata Antonia ci offri un esempio,
nell'intercessione un aiuto,
nella comunione di grazia un vincolo di amore fraterno.
Confortati dalla sua testimonianza,
affrontiamo il buon combattimento della fede,
per condividere al di là della morte
la stessa corona di gloria.
Per questo,
uniti agli Angeli e agli Arcangeli
e a tutti i santi del cielo,
cantiamo senza fine
l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Il Regno dei cieli è simile a un mercante
che va in cerca di perle preziose;
trovata una perla di grande valore,
va vende tutti i suoi averi e lo compra.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, presente ed operante nei tuoi sacramenti,
illumina e infiamma il nostro spirito,
perché ardenti di santi propositi,
portiamo frutti abbondanti di opere buone.
Per Cristo nostro Signore.